

'Se entro 24 ore non arriverà una risposta da Napoli, saremo costretti a sospendere l'assistenza sanitaria agli utenti'. Così Leonardo Accarino, presidente di Federfarma Salerno. 'E' un atteggiamento da irresponsabili, a metà strada tra il ridicolo e il paradossale. Sembra che nessuno voglia assumersi la responsabilità di firmare, ma noi siamo al collasso. Le inadempienze della Regione non solo congelano un meccanismo che aveva assicurato a livello locale la regolare attività della sanità, ma rimettono in moto nella nostra provincia regole farraginose che hanno portato a quel debito che tutti conosciamo. E' il caso del decreto 12 che doveva servire, sin dal febbraio scorso, a definire le modalità di transazione di tutti i debiti pregressi della Regione. Tra rinvii e discussioni, non si conosce ancora quale strada bisogna percorrere. A Salerno, grazie all'accordo con Bortoletti, si era trovata una soluzione ma ora si torna nel buio. Con questo modo di fare, la Regione dimostra di non tenere in conto le reali esigenze dell'assistenza sul territorio. La Regione Campania deve assumersi le sue responsabilità. Bloccando il regolare flusso di pagamenti mette in ginocchio il settore e crea enormi disagi ai cittadini, già provati da una situazione difficile e complessa. E provoca nuove frizioni tra i fornitori delle prestazioni professionali e l'Asl Salerno, criticità superate solo grazie all'accordo sottoscritto col colonnello Bortoletti'.